

Gli sviluppi della situazione nella penisola indocinese

Si consegnano 12.000 militari alle autorità del Sud Vietnam

Tra essi 22 generali e 1524 ufficiali superiori - Una manifestazione a Mosca attorno al vice premier della RDV - Le relazioni internazionali di Phnom Penh in uno scritto di Sihanuk

SAIGON, 11 maggio. Ventidue generali appartenenti all'esercito dello sciolto regime di Thieu figurano tra i circa 12.000 militari presentatisi agli appositi centri aperti giovedì scorso dal governo rivoluzionario. Secondo quanto annunciato dal radio Saigon, tra i militari presentatisi alle nuove autorità vi sono 400 colonnelli, oltre mille tenenti e un centinaio di capitani. Studenti thailandesi aderenti all'associazione "Un popolo per la democrazia" ha inscenato una lettera urgente al primo ministro Kukrit Pramoj per chiedere "particolarmente" sugli aerei portati nel Paese da piloti saigonesi in tutta la penisola indocinese base di Utopio. Gli studenti hanno sollecitato una risposta "al più presto possibile" e hanno anche promesso di organizzare manifestazioni contro il governo e contro la presenza americana nel Paese.

vantata da certe potenze bianche e infatti una pericolosa trappola per i Paesi del Terzo Mondo, perché la nuova soluzione non può trionfare in una spartizione del mondo tra gli imperialismi, ma nella solidarietà dei popoli di Asia, Africa e America Latina.

Alcune formulazioni come si vede, sono tutt'altro che convincenti. Sihanuk aveva inoltre detto, in precedenza, che per cinque anni, il Giappone aveva sostenuto gli aggressori della Cambogia e i loro laceranti crimini.

Nella lettera si esprime però «rispetto e ammirazione» per «il popolo giapponese». Radio Phnom Penh ha organizzato, in una trasmissione, i «particolari legami» che uniscono la Cambogia alla Cina popolare e l'unità strategica tra Cambogia e Cina, ha affermato l'emittente - basata sulla nostra amicizia, durerà per sempre. L'emittente ha poi rivolto un appello, per l'apoggio ricevuto, alle forze rivoluzionarie del Vietnam, del Laos e della Corea del Nord.

MOSCA, 11 maggio. La vittoria del popolo vietnamita è strettamente legata alla nuova epoca iniziata dalla rivoluzione d'ottobre e a tutto il movimento vinto dall'URSS contro il nazifascismo. Così si è espresso oggi a Mosca, Nguyen Xun Cin, membro dell'ufficio politico del Partito del Lavoro del Vietnam, vice primo ministro e ministro degli Esteri della RDV, nel corso di una nuova grande manifestazione organizzata nella fabbrica «Elettromeccanica» e dedicata alla amicizia tra i popoli dell'URSS e del Vietnam.

Le espressioni di soddisfazione si sono rafforzate sul significato storico della vittoria riportata dalle forze di liberazione, ha detto che il Vietnam ricorderà sempre «i grandi aiuti» ricevuti in tutti questi anni dall'Unione Sovietica. «A nome del nostro popolo, del nostro partito e del nostro governo», ha detto Xun Cin, «esprimo qui a tutti voi, al PCUS, al governo dell'URSS i più vivi ringraziamenti per l'apoggio che ci avete dato e per il prolungato appoggio da cui la manifestazione alla quale era anche presente Konstantin Ryzhenko, segretario del CC del PCUS.

Altri comizi si sono svolti in varie città alla presenza di esponenti vietnamiti giunti dall'URSS in occasione delle celebrazioni del trentesimo anniversario della vittoria sul nazifascismo. Una assemblea è stata organizzata anche nell'università di Mosca, in cui gli studenti sovietici hanno festeggiato i colleghi vietnamiti. Nel corso della manifestazione si sono presentati giovani di Hanoi e di alcune città del Vietnam del Sud.

PHNOM PENH, 11 maggio. Per quanto riguarda gli sviluppi della situazione camboiana, l'attenzione degli osservatori si è ora oggi concentrata sui due documenti riguardanti le relazioni internazionali del Paese: una lettera di Sihanuk da Pechino e una trasmissione di Pechino che sarà conosciuta solo quando questi Paesi avranno cessato di essere pro-imperialisti e saranno diventati sinceramente feroci non-allineati. Di conseguenza non vi possono essere «relazioni veramente amichevoli e ispirate alla fiducia».

Sihanuk afferma che «tra i cambiamenti rivoluzionari e gli asiatici pro-imperialisti esiste ancora un largo e profondo fossato, che sarà colmato solo quando questi Paesi avranno cessato di essere pro-imperialisti e saranno diventati sinceramente feroci non-allineati». Di conseguenza non vi possono essere «relazioni veramente amichevoli e ispirate alla fiducia».

Nella lettera di Sihanuk viene anche rilevata una polemica verso la politica della distensione. «La cosiddetta "distensione" è da accantona - tanto

SI FERMA' IN FRANCIA FINO A SABATO PROSSIMO

IL VICE PRIMO MINISTRO CINESE OGGI A PARIGI IN VISITA DI STATO

Teng Hsiao Ping è la più alta personalità cinese ufficialmente accolta in Francia dal 1949 - Risiederà in un palazzo abitualmente destinato ai presidenti e ai sovrani - Prevista un'intensa serie di colloqui al massimo livello

DAL CORRISPONDENTE PARIGI, 11 maggio. Il vice primo ministro della Repubblica Popolare Cinese, Teng Hsiao Ping, arriva domattina a Parigi per una visita di Stato che si concluderà sabato prossimo. Messaggio in disparte dalla rivoluzione culturale, il ministro cinese degli Esteri, Teng Hsiao Ping, è considerato, a 70 anni e al terzo grande della Repubblica Popolare Cinese, dopo Mao Tse Tung e Liu Shao-chi, la più alta personalità cinese di nominare un ambasciatore permanente presso la Comunità europea, e dall'altro lato, dopo il grande rilancio europeo annunciato da Giscard di Parigi, l'apice della visita della visita di Stato sul nazifascismo come elemento di riconciliazione europea, inserimento della Francia nel sistema di relazioni internazionali, sviluppo una politica di indipendenza militare in altre parole la Francia rivendicata come un paese libero e responsabile della Cina popolare in una immagine di se la più vicina possibile a quel modello di «decolliano» che si va poco a poco dissolvendo nel tempo, ma che si suppone essere ancora il solo capace di suscitare interesse a Pechino.

I commentatori francesi non si preoccupano di formule diplomatiche di questo tipo, ma di una dose di rozzezza, che sia avvicinata alla Cina popolare, di una «propaganda sudamericana». Con il suo intervento odierno Wilson ha inteso riportare la calma: «Non c'è da aver paura di un'escalation di un'industria sudamericana». Con il suo intervento odierno Wilson ha inteso riportare la calma: «Non c'è da aver paura di un'escalation di un'industria sudamericana».

TARIFE PREFERENZIALI ALLE MERCI ISRAELIANE

Ampio accordo CEE-Israele

I prodotti agricoli israeliani sono concorrenziali con quelli italiani: dovranno essere definite delle garanzie comunitarie - Criticando l'accordo il Kuwait ha chiesto la convocazione della Lega araba

BRUXELLES, 11 maggio. La Comunità europea ed Israele hanno concluso oggi a Bruxelles un nuovo accordo preferenziale che sostituisce quello del 1970 la cui scadenza era prevista per il 1° ottobre prossimo. L'accordo è stato firmato per la CEE dal presidente di turno degli organismi comunitari, il ministro degli Esteri irlandese, Garret FitzGerald, e dal presidente della commissione europea, François-Xavier Ortoli, e per Israele dal vice primo ministro, il ministro degli Esteri, Yigal Allon.

In base all'accordo firmato oggi, le due parti si impegnano a dare reciprocamente concessioni nel campo degli scambi commerciali nel settore industriale, e a «diminuire gradualmente le tariffe doganali per i prodotti israeliani fino a giungere alla completa abolizione entro il 1° luglio 1977, da parte israeliana la progressiva eliminazione delle tariffe doganali sarà scagionata su un ten-

to di Pechino ad effettuare una visita ufficiale presso un governo occidentale dal 1949, cioè dalla vittoria della rivoluzione socialista in Cina.

Teng Hsiao Ping accompagna dal ministro degli Esteri, il Ciliao Kuan Hua e da altre diciotto personalità di governo, sarà accolto ad Orly dal Partito del Lavoro del Vietnam, vice primo ministro e ministro degli Esteri della RDV, nel corso di una nuova grande manifestazione organizzata nella fabbrica «Elettromeccanica» e dedicata alla amicizia tra i popoli dell'URSS e del Vietnam.

circolazione delle merci israeliane nei Paesi della CEE, non mancherà di avere conseguenze sulle relazioni euro-arabe.

Industria d'armi costituita da 4 Stati arabi

IL CAIRO, 11 maggio. Quattro Stati arabi (Egitto, Arabia Saudita, Qatar ed Emirati Arabi Uniti) hanno decretato di dar vita ad un'industria per la produzione di armi, e a questo fine hanno costituito una società con un capitale di oltre un miliardo di dollari.

Kossighin in Libia

MOSCA, 11 maggio. Il primo ministro sovietico Alexei Kossighin è partito oggi per una visita ufficiale in Libia.

qualche anno più anziano di un nome Cui En-lai.

Ponti diplomatiche francesi tengono il sottolineare che Francia e Cina Popolare sono le due sole grandi potenze a non avere firmato il trattato di non proliferazione delle armi atomiche, e continuare gli esperimenti nucleari, sviluppare una politica di indipendenza militare in altre parole la Francia rivendicata come un paese libero e responsabile della Cina popolare in una immagine di se la più vicina possibile a quel modello di «decolliano» che si va poco a poco dissolvendo nel tempo, ma che si suppone essere ancora il solo capace di suscitare interesse a Pechino.

In questo spazio di formula abbastanza ristretto il governo francese conta di fare compiere un salto qualitativo nei rapporti con il governo cinese e di arrivare alla creazione di un meccanismo misto franco-cinese di consultazione politica permanente. Di qui potrebbe poi prendere le mosse un organismo di natura economico-commerciale destinato a rivivare gli scambi tra i due Paesi.

Industria d'armi costituita da 4 Stati arabi

IL CAIRO, 11 maggio. Quattro Stati arabi (Egitto, Arabia Saudita, Qatar ed Emirati Arabi Uniti) hanno decretato di dar vita ad un'industria per la produzione di armi, e a questo fine hanno costituito una società con un capitale di oltre un miliardo di dollari.

Kossighin in Libia

MOSCA, 11 maggio. Il primo ministro sovietico Alexei Kossighin è partito oggi per una visita ufficiale in Libia.

Con due interviste alla radio e alla TV

Wilson cerca di rassicurare i creditori esteri

Egli ha voluto sdrammatizzare l'imagine di un «disastro» economico evocato dalla stampa conservatrice. I contrasti di linea all'interno del Partito laburista



GUAM - La portaerei americana Midway che ha scaricato ieri un centinaio di apparecchi sudvietnamiti prelevati in Thailandia, dei quali il GRP rivendica la proprietà secondo il diritto internazionale

DAL CORRISPONDENTE

LONDRA, 11 maggio. Nel corso di due interviste alla radio e in TV Wilson ha cercato ogni rassicurazione ai creditori internazionali della Gran Bretagna sulla capacità del suo governo di affrontare e superare l'attuale crisi.

La ricetta proposta da Wilson - in sintesi - è questa: lavorare di più, moderare le richieste salariali, scioperare di meno. «Sto a noi ridurre il tasso di inflazione», ha detto nel suo intervento, «non sarebbero la prima componente dei fenomeni inflazionistici».

Industria d'armi costituita da 4 Stati arabi

IL CAIRO, 11 maggio. Quattro Stati arabi (Egitto, Arabia Saudita, Qatar ed Emirati Arabi Uniti) hanno decretato di dar vita ad un'industria per la produzione di armi, e a questo fine hanno costituito una società con un capitale di oltre un miliardo di dollari.

Kossighin in Libia

MOSCA, 11 maggio. Il primo ministro sovietico Alexei Kossighin è partito oggi per una visita ufficiale in Libia.

Industria d'armi costituita da 4 Stati arabi

IL CAIRO, 11 maggio. Quattro Stati arabi (Egitto, Arabia Saudita, Qatar ed Emirati Arabi Uniti) hanno decretato di dar vita ad un'industria per la produzione di armi, e a questo fine hanno costituito una società con un capitale di oltre un miliardo di dollari.

La ricetta proposta da Wilson - in sintesi - è questa: lavorare di più, moderare le richieste salariali, scioperare di meno. «Sto a noi ridurre il tasso di inflazione», ha detto nel suo intervento, «non sarebbero la prima componente dei fenomeni inflazionistici».

La ricetta proposta da Wilson - in sintesi - è questa: lavorare di più, moderare le richieste salariali, scioperare di meno. «Sto a noi ridurre il tasso di inflazione», ha detto nel suo intervento, «non sarebbero la prima componente dei fenomeni inflazionistici».

La ricetta proposta da Wilson - in sintesi - è questa: lavorare di più, moderare le richieste salariali, scioperare di meno. «Sto a noi ridurre il tasso di inflazione», ha detto nel suo intervento, «non sarebbero la prima componente dei fenomeni inflazionistici».

Industria d'armi costituita da 4 Stati arabi

IL CAIRO, 11 maggio. Quattro Stati arabi (Egitto, Arabia Saudita, Qatar ed Emirati Arabi Uniti) hanno decretato di dar vita ad un'industria per la produzione di armi, e a questo fine hanno costituito una società con un capitale di oltre un miliardo di dollari.

Kossighin in Libia

MOSCA, 11 maggio. Il primo ministro sovietico Alexei Kossighin è partito oggi per una visita ufficiale in Libia.

Industria d'armi costituita da 4 Stati arabi

IL CAIRO, 11 maggio. Quattro Stati arabi (Egitto, Arabia Saudita, Qatar ed Emirati Arabi Uniti) hanno decretato di dar vita ad un'industria per la produzione di armi, e a questo fine hanno costituito una società con un capitale di oltre un miliardo di dollari.

Dalla prima pagina

DC

La necessità di impedire una snaturazione della DC democristiana (che non presenta anche agli Stati di lavoratori).

Fantani, non ha risposto alle critiche che il suo discorso contro il partito di sinistra ha suscitato, e ha detto che la formula neutra di «mano in controtra» è una «concezione che le sinistre di hanno guidato finora come un segno della aspirazione fanfaniana di una politica di compromesso con le sinistre di sinistra».

Fantani ha detto che nel corso della propria agitazione sui problemi dell'ordine pubblico egli non ha perduto di vista la sua politica di compromesso di rinfamità, e non ha fatto una «svagata confusione mistificatoria tra le forme nuove e vecchie».

La ricetta proposta da Wilson - in sintesi - è questa: lavorare di più, moderare le richieste salariali, scioperare di meno. «Sto a noi ridurre il tasso di inflazione», ha detto nel suo intervento, «non sarebbero la prima componente dei fenomeni inflazionistici».

La ricetta proposta da Wilson - in sintesi - è questa: lavorare di più, moderare le richieste salariali, scioperare di meno. «Sto a noi ridurre il tasso di inflazione», ha detto nel suo intervento, «non sarebbero la prima componente dei fenomeni inflazionistici».

La ricetta proposta da Wilson - in sintesi - è questa: lavorare di più, moderare le richieste salariali, scioperare di meno. «Sto a noi ridurre il tasso di inflazione», ha detto nel suo intervento, «non sarebbero la prima componente dei fenomeni inflazionistici».

La ricetta proposta da Wilson - in sintesi - è questa: lavorare di più, moderare le richieste salariali, scioperare di meno. «Sto a noi ridurre il tasso di inflazione», ha detto nel suo intervento, «non sarebbero la prima componente dei fenomeni inflazionistici».

La ricetta proposta da Wilson - in sintesi - è questa: lavorare di più, moderare le richieste salariali, scioperare di meno. «Sto a noi ridurre il tasso di inflazione», ha detto nel suo intervento, «non sarebbero la prima componente dei fenomeni inflazionistici».

La ricetta proposta da Wilson - in sintesi - è questa: lavorare di più, moderare le richieste salariali, scioperare di meno. «Sto a noi ridurre il tasso di inflazione», ha detto nel suo intervento, «non sarebbero la prima componente dei fenomeni inflazionistici».

Laos

La situazione ancora per qualche tempo.

Nel corso della cerimonia di saluto, il primo ministro e le altre autorità sono state salutate da un precheto di onore di combattenti del FPL e da un altro di militari di destra. Poco prima che cominciò la classe la prima (entocinquanta) alveoli ufficiali dell'esercito laotiano ha un proclama di non riconoscere l'autorità del ministero della Difesa, ma soltanto quella di Sua Maestà, il re.

Fantani ha detto che nel corso della propria agitazione sui problemi dell'ordine pubblico egli non ha perduto di vista la sua politica di compromesso di rinfamità, e non ha fatto una «svagata confusione mistificatoria tra le forme nuove e vecchie».

La ricetta proposta da Wilson - in sintesi - è questa: lavorare di più, moderare le richieste salariali, scioperare di meno. «Sto a noi ridurre il tasso di inflazione», ha detto nel suo intervento, «non sarebbero la prima componente dei fenomeni inflazionistici».

La ricetta proposta da Wilson - in sintesi - è questa: lavorare di più, moderare le richieste salariali, scioperare di meno. «Sto a noi ridurre il tasso di inflazione», ha detto nel suo intervento, «non sarebbero la prima componente dei fenomeni inflazionistici».

La ricetta proposta da Wilson - in sintesi - è questa: lavorare di più, moderare le richieste salariali, scioperare di meno. «Sto a noi ridurre il tasso di inflazione», ha detto nel suo intervento, «non sarebbero la prima componente dei fenomeni inflazionistici».

La ricetta proposta da Wilson - in sintesi - è questa: lavorare di più, moderare le richieste salariali, scioperare di meno. «Sto a noi ridurre il tasso di inflazione», ha detto nel suo intervento, «non sarebbero la prima componente dei fenomeni inflazionistici».

La ricetta proposta da Wilson - in sintesi - è questa: lavorare di più, moderare le richieste salariali, scioperare di meno. «Sto a noi ridurre il tasso di inflazione», ha detto nel suo intervento, «non sarebbero la prima componente dei fenomeni inflazionistici».

La ricetta proposta da Wilson - in sintesi - è questa: lavorare di più, moderare le richieste salariali, scioperare di meno. «Sto a noi ridurre il tasso di inflazione», ha detto nel suo intervento, «non sarebbero la prima componente dei fenomeni inflazionistici».

Crociata

La situazione ancora per qualche tempo.

Nel corso della cerimonia di saluto, il primo ministro e le altre autorità sono state salutate da un precheto di onore di combattenti del FPL e da un altro di militari di destra. Poco prima che cominciò la classe la prima (entocinquanta) alveoli ufficiali dell'esercito laotiano ha un proclama di non riconoscere l'autorità del ministero della Difesa, ma soltanto quella di Sua Maestà, il re.

Fantani ha detto che nel corso della propria agitazione sui problemi dell'ordine pubblico egli non ha perduto di vista la sua politica di compromesso di rinfamità, e non ha fatto una «svagata confusione mistificatoria tra le forme nuove e vecchie».

La ricetta proposta da Wilson - in sintesi - è questa: lavorare di più, moderare le richieste salariali, scioperare di meno. «Sto a noi ridurre il tasso di inflazione», ha detto nel suo intervento, «non sarebbero la prima componente dei fenomeni inflazionistici».

La ricetta proposta da Wilson - in sintesi - è questa: lavorare di più, moderare le richieste salariali, scioperare di meno. «Sto a noi ridurre il tasso di inflazione», ha detto nel suo intervento, «non sarebbero la prima componente dei fenomeni inflazionistici».

La ricetta proposta da Wilson - in sintesi - è questa: lavorare di più, moderare le richieste salariali, scioperare di meno. «Sto a noi ridurre il tasso di inflazione», ha detto nel suo intervento, «non sarebbero la prima componente dei fenomeni inflazionistici».

La ricetta proposta da Wilson - in sintesi - è questa: lavorare di più, moderare le richieste salariali, scioperare di meno. «Sto a noi ridurre il tasso di inflazione», ha detto nel suo intervento, «non sarebbero la prima componente dei fenomeni inflazionistici».

La ricetta proposta da Wilson - in sintesi - è questa: lavorare di più, moderare le richieste salariali, scioperare di meno. «Sto a noi ridurre il tasso di inflazione», ha detto nel suo intervento, «non sarebbero la prima componente dei fenomeni inflazionistici».

La ricetta proposta da Wilson - in sintesi - è questa: lavorare di più, moderare le richieste salariali, scioperare di meno. «Sto a noi ridurre il tasso di inflazione», ha detto nel suo intervento, «non sarebbero la prima componente dei fenomeni inflazionistici».

Luca Pavolini, Claudio Petruccioli, Gioacchino Marzullo. Direzione responsabile. Edizione n. 3 - l'Unità. Tipografia I. M. Viale Feltrina 75 - 20100 Milano. Distribuzione in abbonamento. Abbonamento annuo lire 40.000. Semestrale lire 20.000. Trimestrale lire 10.000. Mensile lire 3.000. Pubblicità: Direzione responsabile. Edizione n. 3 - l'Unità. Tipografia I. M. Viale Feltrina 75 - 20100 Milano. Distribuzione in abbonamento. Abbonamento annuo lire 40.000. Semestrale lire 20.000. Trimestrale lire 10.000. Mensile lire 3.000.